

N. [REDACTED] R.G.N.R.
N. [REDACTED] R.G.T.



TRIBUNALE DI MARSALA

Sezione Penale

Il giudice [REDACTED]

Letti gli atti del procedimento nei confronti di [REDACTED] recante n. [REDACTED]
RGT;

Viste le eccezioni preliminari sollevate dalla difesa dell'imputato all'udienza del 18.1.2018, con la quale si chiedeva

- a) di dichiarare la nullità del decreto di citazione diretta a giudizio ai sensi dell'art. 552, comma 2° c.p.p. per la mancanza dei requisiti previsti dal comma 1°, lett. c) della stessa norma, ovvero per la genericità dei capi d'imputazione sub a) e sub b) e per la mancata enunciazione in maniera chiara e precisa della disposizione di legge di cui viene contestata la violazione;
- b) Di dichiarare la nullità e/o inutilizzabilità del verbale di sopralluogo effettuato dalla P.G. per il mancato avviso della facoltà di farsi assistere da un difensore;

Viste le repliche alle suddette eccezioni da parte del P.M. rese all'udienza del 15.2.2018, con le quali lo stesso P.M. provvedeva ai sensi dell'art. 516 c.p.p. alla modifica del capo d'imputazione, specificando le condotte addebitate e indicando le disposizioni di legge in contestazione;

Rilevato che la eccezione sollevata sub a) è fondata – come di fatto lo stesso P.M. ha riconosciuto chiedendo di modificare il capo d'imputazione – e deve ritenersi assorbente rispetto alla seconda eccezione sollevata;

Ritenuto che il codice di rito consente all'indagato, ai sensi dell'art. 415 bis c.p.p., *"di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, chiedere al pubblico ministero il compimento di atti di indagine, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio"*, ponendo in condizione l'indagato di chiarire la propria posizione rispetto a precise contestazioni;

Considerato che al giudice del dibattimento non è attribuita la facoltà di sollecitare il P.M. a integrare e meglio precisare il capo d'imputazione affetto da genericità, come invece è consentito al GUP in sede di udienza preliminare;

Ritenuto che i poteri modificativi del capo d'imputazione, attribuiti al P.M. dalla norma di cui all'art. 516 c.p.p., sono utilizzabili soltanto nella circostanza in cui nel corso dell'istruzione dibattimentale emerga che il fatto delittuoso realizzatosi sia differente da quello contestato;

Rilevato che, ove fosse accolta la richiesta di modificazione dell'imputazione avanzata dal P.M. si precluderebbero, di fatto, le possibilità riconosciute alla difesa dall'art.415

bis c.p.p. e, in ultima analisi, la possibilità di evitare il dibattimento in caso di riconoscimento delle ragioni difensive;

Ritenuto, dunque, di dover accogliere le doglianze della difesa dell'imputato in riferimento all'eccezione di nullità del D.C.G. per insufficiente determinatezza delle fattispecie contestate sub a) e sub b);

P.Q.M.

Visti gli artt. 178 lett. c) e 552 comma 1 lett. c) e comma 2 c.p.p.

Dichiara la nullità del decreto di citazione diretta a giudizio emesso dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Marsala in data 8.6.17 e dispone la restituzione degli atti al P.M. per il compimento degli atti di sua competenza.

Manda la cancelleria per comunicazioni ed altri adempimenti di rito.

Marsala, 8 marzo 2018.

Il Giudice

- dott. [REDACTED] -

Tribunale di Marsala
Depositato in Udienza

Marsala, 08.03.18.....
IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]